



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

15 dicembre 2017

ARGOMENTI:

- Ieri a Sollicciano la partita che ha visto in campo i detenuti contro i giornalisti della TgR Rai Toscana
- L'Uisp sulla Rai con il servizio della TgR Toscana sulla partita di calcio a Sollicciano; Il servizio sulla partita di Natale anche su ViolaChannel
- L'Uisp sul numero di dicembre di Cavallo Magazine
- SportAntenne Uisp: fino a marzo 2018 le iniziative promosse dal progetto nazionale SportAntenne Uisp per favorire l'integrazione. Partito da Matera il Torneo Antirazzista
- Una storia di passione senza età per il basket, il cestista Villella "Siamo tutti in forma io, Alberto Blasi e altri giochiamo ancora in prima divisione o Uisp..."
- "La mafia si è infiltrata nel calcio. Sottovalutata dalle società", la relazione presentata dall'onorevole Rosy Bindi e dal coordinatore del comitato Mafia e Sport, Marco di Lello
- Olimpiadi PyeongChang: La Wada "Suspendete 300 russi", Putin all'attacco: "Lo scandalo doping è stato gonfiato per ragioni politiche"; La Rai acquista i diritti tv dell'Olimpiade invernale di PyeongChang 2018
- Ieri incontro in Lega Pro, i calciatori chiedono di convergere sul profilo di un grande ex alla Albertini
- Doping: il dossier Sky che discolpa Froome

- Uisp dal territorio: Grande successo per il movimento pattinaggio di Uisp Bergamo; Ieri a Prato l'Uisp premia società e atleti durante la festa del ciclismo; Uisp Genova al via la stagione dei Campionati giovanili di pallavolo

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

#gonews.it®

Firenze

venerdì 15 dicembre 2017 - 10:19



SCUOLE per CRESCERE
Una rete di scuole paritarie
dall'asilo nido alla scuola superiore

OPEN DAY
APERTE LE ISCRIZIONI
2018/2019

HOME → FIRENZE E PROVINCIA →

<< INDIETRO



OKITE OKITE, IL TOP
PER IL NATALE

Sport in libertà, i detenuti battono i giornalisti nella partita a Sollicciano

14 dicembre 2017 19:44 Sport Calcio

[Facebook](#) [Twitter](#) [WhatsApp](#) [Google+](#) [E-mail](#)

Mi piace



Una partita di Natale decisamente speciale a Sollicciano e con un ospite d'eccezione. La squadra dei detenuti, seguita da Uisp Firenze nell'ambito del progetto "Sport in libertà", ha affrontato la formazione dei giornalisti della TGR RAI Toscana, allargata per l'occasione ad alcuni colleghi delle testate nazionali. Pantaleo Corvino, direttore generale dell'area tecnica della società viola, ha accettato di varcare i portoni del carcere per portare il suo saluto ai giocatori e regalare il pallone per il calcio d'inizio.

Sulle maglie della squadra della TGR RAI Toscana, il logo della Fondazione Bacciotti e il messaggio: "Chi ha paura resti nello spogliatoio". Così è stato ricordato Niccolò Parigi, giocatore della Sales stroncato a 16 anni da un tumore. La consegna delle maglie realizzate in suo ricordo al padre Maurizio è stato uno dei momenti più toccanti della mattinata.

Uisp ha consegnato le targhe alle due formazioni e al dg Corvino per un evento dove a vincere è stato il fair play e la voglia di sportper tutti.

Poi spazio al pallone, su un campo da calcio un po' appesantito dalla pioggia. Questo non ha però impedito alle formazioni di dare il meglio in un match molto combattuto e terminato con la vittoria della squadra di Sollicciano per 4 a 3.

Per la Uisp Firenze l'evento di quest'anno nel carcere di Sollicciano, rientra in un percorso avviato da 7 anni nell'istituto

penitenziario e che ha come obiettivo da una parte l'attività fisica e ricreativa, dall'altra la riscoperta della lealtà della competizione. Un progetto sportivo, in accordo con la direzione educativa dell'istituto, che ha una duplice finalità: "richiamare l'attenzione sulla condizione della popolazione carceraria e dare un segno tangibile di come un effettivo reinserimento nella società dei detenuti sia possibile e passa anche da manifestazioni e iniziative di questo tipo" conclude il presidente di Uisp Firenze Marco Ceccantini.



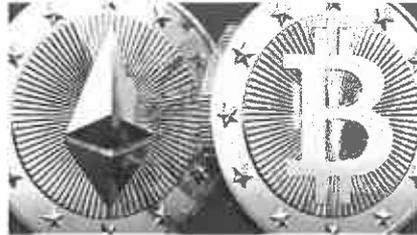
Fonte: Uisp - Ufficio Stampa

Tutte le notizie di Calcio

<< Indietro



Mamma italiana ha investito 12€ in Bitcoin 7 anni fa: adesso la sua famiglia è milionaria
 Leggi Come



Diventano milionari con i bitcoin: la storia di due italiani di Venezia
 Guadagnare con i Bitcoin



Nuove capsule compatibili con macchine a uso domestico Nespresso®.
 Il caffè fa la differenza



Vivi un'esperienza straordinaria grazie ai PC con processore Intel. Vai su Media World!
 Entra nel Futuro



Scopri come acquistare in anteprima esclusiva i biglietti del concerto Pino È.
 Pino È



Ridare nuovo smalto al tuo smalto è possibile, scopri come.
 Sorridi senza pensieri!

Sponsorizzato da





Speciale Magherini Nuovo Stadio Fiorentina Redazione

Cerca

 Venerdì, 15 Dicembre 2017 -
09:30

INIZIATIVA UISP

Calcio, partita di Natale a Sollicciano. Detenuti battono i giornalisti Rai Toscana 4 a 3

Gio, 14/12/2017 - 16:30 — La redazione

Mi piace 8

Share: Facebook Twitter



Una partita di Natale speciale al carcere di Sollicciano dove la squadra dei detenuti (nella foto), seguita da Uisp Firenze nell'ambito del progetto "Sport in libertà", ha affrontato la formazione dei giornalisti della TGR Rai Toscana, allargata per l'occasione ad alcuni colleghi delle testate nazionali. Pantaleo Corvino, direttore generale dell'area tecnica della Fiorentina, ha regalato il pallone per il calcio d'inizio.

Sulle maglie della squadra della TGR Rai Toscana, il logo della Fondazione Bacciotti e il messaggio: "Chi ha paura resti nello spogliatoio". Così è stato ricordato Niccolò Parigi, giocatore della Sales stroncato a 16 anni da un tumore.

Uisp ha consegnato le targhe alle due formazioni e al dg Corvino, poi spazio al pallone, il campo appesantito dalla pioggia non ha impedito alle formazioni di dare il meglio in un match spettacolare terminato con la vittoria della squadra di Sollicciano per 4 a 3.

0 commenti

Ordina per **Novità**

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Condividi 5

IL NOSTRO CANALE YOUTUBE



LE NOTIZIE DI OGGI

EX CONVENTINO
Natale di solidarietà con l'associazione Riccardo Magherini, all'asta i cimeli dei campioni dello sport

INIZIATIVA
Fiesole, passeggiata Pd per ricordare il sacrificio dei carabinieri

SERIE DI INCIDENTI NELLA NOTTE



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze 

[\[Sport\]](#)

Redazione Met Sport

Uisp Firenze, partita di Natale a Sollicciano. I detenuti di "Sport in libertà" battono i giornalisti della TGR RAI Toscana

Tra gli ospiti Corvino della Fiorentina



Il match a Sollicciano nell'ambito del progetto Uisp "Sport in libertà", in panchina il dg della Fiorentina Pantaleo Corvino

**UISP FIRENZE, UNA PARTITA DI NATALE SPECIALE
TRA DETENUTI E GIORNALISTI DELLA TGR RAI
TOSCANA**

Una partita di Natale decisamente speciale a Sollicciano e con un ospite d'eccezione. La squadra dei detenuti, seguita da Uisp Firenze nell'ambito del progetto "Sport in libertà", ha affrontato la formazione dei giornalisti della TGR RAI Toscana, allargata per l'occasione ad alcuni colleghi delle testate nazionali. Pantaleo Corvino, direttore generale dell'area tecnica della società viola, ha accettato di varcare i portoni del carcere per portare il suo saluto ai giocatori e regalare il pallone per il calcio d'inizio.

Sulle maglie della squadra della TGR RAI Toscana, il logo della Fondazione Bacciotti e il messaggio: "Chi ha paura resti nello spogliatoio". Così è stato ricordato Niccolò Parigi, giocatore della Sales stroncato a 16 anni da un tumore. La consegna delle maglie realizzate in suo ricordo al padre Maurizio è stato uno dei momenti più toccanti della mattinata.

Uisp ha consegnato le targhe alle due formazioni e al dg Corvino per un evento dove a vincere è stato il fair play e la voglia di sportper tutti. Poi spazio al pallone, su un campo da calcio un po' appesantito dalla pioggia. Questo non ha però impedito alle formazioni di dare il meglio in un match molto combattuto e terminato con la vittoria della squadra di Sollicciano per 4 a 3.

Per la Uisp Firenze l'evento di quest'anno nel carcere di Sollicciano, rientra in un

percorso avviato da 7 anni nell'istituto penitenziario e che ha come obiettivo da una parte l'attività fisica e ricreativa, dall'altra la riscoperta della lealtà della competizione. Un progetto sportivo, in accordo con la direzione educativa dell'istituto, che ha una duplice finalità: "richiamare l'attenzione sulla condizione della popolazione carceraria e dare un segno tangibile di come un effettivo reinserimento nella società dei detenuti sia possibile e passa anche da manifestazioni e iniziative di questo tipo" conclude il presidente di Uisp Firenze Marco Ceccantini.

14/12/2017 16.34

Redazione Met Sport

- HOME
- News
- Indiscrezioni di FV
- Rassegna stampa
- Notizie di FV
- L'opinione
- L'esclusiva
- TV Viola
- TMW magazine
- TMW Radio
- CALCIOMERCATO 24H
- MI PIACE: 24K
- MI HA PIACIUTO: 10K

CULT 30YEARS



SHOP NOW

NOTIZIE DI FV

FOTO FV, Corvino e i giornalisti a Sollicciano

14.12.2017 15:40 di **Luciana Magistrato** articolo letto 1493 volte

Fonte: Ha collaborato **Anitra Gonnaraggi**



Mattinata alternativa per **Pantaleo Corvino**, per un giorno non alle prese con calciatori professionisti o procuratori ma con una partita di solidarietà. La **Uisp** nell'ambito del progetto "Sport in Libertà" e i giornalisti Rai hanno infatti organizzato una partita benefica con i detenuti del carcere di Sollicciano con la collaborazione della Fiorentina che ha "prestato" un allenatore speciale come Corvino. Un momento di distensione in vista del Natale per chi sta pagando i propri errori e non sono mancati momenti di commozione nell'incontro prima della

gara quando il dirigente viola, alla presenza della direttrice dell'istituto, ha preso anche la parola. **Pantaleo Corvino ha portato in dono la maglia di Chiesa**, un pallone della serie A e una maglia con il nome di Nicco, in memoria dello sfortunato calciatore **Niccolò Parigi**, stroncato da un male incurabile. I giornalisti della Rai, aiutati da un ex viola d'eccezione come **Celeste Pin**, hanno invece giocato con il logo della **fondazione Bacciotti**, rappresentata per l'occasione dal padre Paolo (che sabato inaugurerà il 20esimo appartamento che la fondazione stessa mette a disposizione delle famiglie con bambini ricoverati al Meyer). Insomma questa mattina una bella pagina di calcio e di vita.



Corvino a Sollicciano



Giornalisti Rai



PRECEDENTI CON L'ARBITRO DI TERZA

L'OPINIONE di **Marco Conterio**

COSA SERVIREBBE ALLA FIORENTINA NEL MERCATO DI RIPARAZIONE E COSA A LIVELLO DI PROGETTO. STADIO: DI NARDELLA LA PRIMA MOSSA, TOCCA AI DELLA VALLE



E' il momento degli alti, per la Fiorentina, e Firenze si augura che restino tali. Il pareggio contro il Napoli e la vittoria contro la Sampdoria sono i frutti del lavoro di Stefano Pioli ma anche di arrivi estivi che stanno dando i propri germogli. Su tutti Jordan Veretout, ...

L'ESCLUSIVA di **Luciana Magistrato**

FOTO FV, SQUADRA A CENA A VILLA CORA PER GLI AUGURI



Cena di Natale per giocatori e staff della Fiorentina che dopo le cene con sponsor, istituzioni e abbonati si sono voluti concedere anche una cena più intima. Ovviamente intima si fa per dire perché erano ben 81 gli ospiti al tavolo, all'interno della splendida ...



REGISTRATI E RICARICA PER TE SUBITO 20€ DI BONUS*

RICOMANDO DA TRE RITORNA! VINI METTE UN GUARO FINA A 500€ 25€

LA STAMPA TUTTO DIGITALE LA STAMPA CON TE DOVE, QUANDO E COME VUOL

GARRISCA AL VENTO, ascolta l'ultima puntata

Rubrica di approfondimento a cura della redazione di **GARRISCA AL VENTO**

00:00 57:31



Eventi live!

Napoli-Fiorentina 0-0

- PIU' LETTE OGGI SI RILEGGONO
- COSA SERVIREBBE ALLA FIORENTINA NEL MERCATO DI RIPARAZIONE E
 - ONDA LUNGA
 - CORR.SPORT-STADIO, Corvino "Siamo già nel futuro"
 - LA NAZIONE, Ambro esalta Veretout: "La sorpresa"
 - LA REPUBBLICA, Corsa, rabbia, gol: Che tipo Veretout

il SALOTTO VIOLA

PROSSIMA PARTITA

Dom 17 Dic 2017 15:00 Serie A TIM 2017-2018

Fiorentina vs **Genoa**

[Precedenti]

CLASSIFICA

Inter	40
Napoli	39
Juventus	38
Roma (1)	35
Lazio (1)	32
Sampdoria (1)	27
Milan	24
Atalanta	23
Torino	23
Fiorentina	22
Bologna	21
Chievo Verona	21



La Uisp sulla Rai con il servizio della TgR
Toscana sulla partita di calcio tra detenuti e giornalisti della TgR Rai
Toscana, per l'occasione allargata anche a giornalisti delle testate
nazionali.



AC Sollicciano

ViolaChannel Tv dedica un servizio
sulla partita di Natale a Sollicciano tra detenuti e giornalisti della
TgR Rai Toscana

UNA SQUADRA IN CRESCITA

Fieracavalli 2017 per la UISP è stata un successo. Collaborazione e sinergie con Ecopneus, lavoro in piano e volteggio, settori di eccellenza

Testo di Giovanni Manca

Lo stand del padiglione 4 era insieme elegante ed austero, la facevano da padrone il bianco e i cristalli, su questa base spiccavano le scritte verdi UISP e d Ecopneus. Per gli arredi ancora il bianco degli sgabelli cilindrici, i grandi monitor e una accoglienza per tutti cordiale. Un grande lavoro di squadra in cui tutti i territori hanno portato un contributo, dal sud al nord. Un gruppo dirigente coeso a cui non è mancato il supporto operativo e politico del Nazionale. Per le Attività Equestri, tutti presenti, da Fabrizio Forsoni a Giovanna Fabiani, da Maria Grazia Squadrani a Luca Bisti, passando per Arnaldo Poggiani, Luigi Castelluzzo e Matteo Mazzato, ma anche Ernesto Lamberti e Tina Petrera, solo per citare alcuni dei protagonisti. Anche il nazionale è stato rappresentato al massimo livello dal presidente Vincenzo Manco e dal suo vice Tiziano Pesce, passando per la presidentessa del Consiglio Manuela Claysset, per Patrizia Minocchi e Ivano Maiorella. Insomma uno stand che ha ricevuto grandi visite: l'Esercito Italiano con cui si collabora, ma anche l'Arma dei Carabinieri che ha mostrato grande interesse e apprezzamento con la presenza di un gran numero di alti ufficiali.

Lo stand 2 è stata la fornace della passione equestre declinata su un campo standard di gomma riciclata targata Ecopneus. Gare di dressage, gare di volteggio, clinic, appassionati

curiosi che vogliono saggiare il campo e pubblico sempre, sempre, a fare da cornice entusiasta nelle varie attività.

In quattro giorni nello stand istituzionale al padiglione 4, si sono svolte le fasi politico culturali equestri; nella giornata di giovedì si sono confrontate le voci di Giorgio Pisano per Ecopneus con quella di Fabrizio Forsoni per parlare dell'innovazione introdotta con il campo di lavoro in granulo di gomma, ma anche per illustrare i risultati del sondaggio tra i circoli UISP per capire al meglio le necessità operative degli stessi. Al venerdì "Approfondimenti sulle linee guida nazionali sulle attività assistite con gli animali" con la partecipazione del Ministero della Salute, del Centro di Referenza Nazionale IAA, del Ce.R.S.AI. e con Luca Bisti a rappresentare la UISP.

A seguire il confronto tra Giovanni Corbetta, Direttore Generale di Ecopneus e Sara Busechian, medico veterinario dell'Università di Perugia, che hanno ragguagliato sullo stato sanitario delle vie aeree dei cavalli da scuola nei campi in sabbia e nei campi in PFU (Pneumatici fuori uso).

C'è stata grande emozione nello stand quando, al sabato, senza alcun preavviso è giunta la visita di Gessica Notaro. Questa giovane donna è venuta in punta di piedi, ma col coraggio di tenere in vista come monito i guasti provocati dallo sfregio di una violenta idiozia maschile. Un profondo abbraccio con gli amici più stretti della UISP e un groppo in gola per tutti i presenti. Gessica è una dama del mondo dei cavalli, infatti nello spettacolo serale della fiera, "Magnifique", ha presentato insieme





a un grande gruppo, uno struggente numero che descriveva in maniera poetica la sua storia dandone anche una altra soluzione.

Il sabato mattina grande disponibilità da parte della Marsh, con Umberto Maria Terenzio, per tutte le problematiche assicurative, nel pomeriggio Francesca Manca ha riproposto una introduzione alla riflessologia e alle sue ricadute nel rapporto positivo col cavallo.

Nello Stand 9 l'impresa è stata mettere insieme tutte le esperienze di lavoro in piano, tenendo la porta aperta a tutti gli stili equestri. Un lavoro delicato, ognuno poteva sentirsi in diritto di credere di non essere giudicato al meglio, eppure il coraggio non è mancato e si è gareggiato in armonia anche se a prima vista colpiva l'alternarsi di frac e polinas, come anche di camicie a quadri e fustagno scuro. I giudici si sono impegnati per districare i vari Free Style ed arrivare ad una classifica;

Martina Sonzognò ha valutato la parte tecnica del lavoro in piano e Riccardo Levorato, musicista e consulente artistico teatrale, ha valutato tutte le finzze dei binomi che si sono alternati in campo.

Il volteggio, alla domenica mattina, ha scatenato la bagarre, tra i tanti atleti in campo e le famiglie con bambini al bordo, insomma una festa di suoni, colori e acrobazie. Il compito dei giudici non è stato facile: Chiara Parenti, giudice nazionale, anche Fise, ha valutato la parte equestre, mentre Valentina Manoli, giudice nazionale di ginnastica artistica ha valutato la parte a terra.

Dopo una quattro giorni così fitta di eventi sarà il lavoro del prossimo inverno che ci permetterà di fare cose nuove perfezionando il lavoro svolto e mantenendo un grande impulso innovativo sia per nuove esperienze sportive, sempre nel massimo rispetto del cavallo, che nelle nostre politiche di apertura verso le federazioni e gli altri enti di promozione sportiva.



CLASSIFICA TROFEO ECOPNEUS UISP LAVORO IN PIANO FREESTYLE

1- David Jimenez Romero Distinto II°	punti	307
2- Carlotta De Biagi Eva	punti	289
3- Eleonora Marcucci Oriente	punti	249
4- Stella Bacchio Africano	punti	241
5- Julie De Joncare Narten Ulisse	punti	235
6- Marcello Del Ticco Susy	punti	225
7- Susanna Lapucci Ortachis	punti	219

CLASSIFICA TROFEO ECOPNEUS UISP VOLTEGGIO FREESTYLE

1- Alice in Wonderland Circolo I Tre Laghi	7,34
2- Human Circolo Il Tralcio	7,28
3- Fuego Lento Circolo Il Raggio di Sole	7,10
4- Pippi Calze Lunghe Circolo I Prati	6,92
5- Peter Pan Circolo I Tre Laghi	6,84
6- Flintstone Circolo I Prati	6,80
7- Angeli e Demoni Circolo Un Cavallo per Amico	5,80

INTEGRAZIONE Cinque tornei con il protagonismo dei migranti Continua il progetto "SportAntenne"

Si chiama "SportAntenne", il progetto nazionale promosso dall'Unisp (Unione Italiana Sport Per tutti) e finanziato dal Ministero dell'Interno e dall'Unione europea - Fondo Fami 2014-2020, in collaborazione con l'Unar (Ufficio Nazionale Antidiscriminazione Razziale).

L'obiettivo è quello di prevenire e contrastare le discriminazioni etniche e razziali nei confronti dei cittadini di Paesi terzi, attraverso "antenne" collocate in 13 città italiane. Da gennaio 2017 fino a marzo 2018

SportAntenne organizza iniziative per favorire l'informazione e l'emersione di comportamenti discriminatori, insieme ad attività sportive come strumento di mediazione interculturale e di sostegno all'integrazione, in attuazione di quanto previsto dal Piano nazionale d'azione contro il razzismo, la xenofobia e l'intolleranza.

Il progetto si avvale del Patrocinio del Comune di Matera e della Provincia. Durante i primi 11 mesi di attività SportAntenne ha

raccolto segnalazioni e testimonianze prevalentemente a Matera e nella sua provincia. Il risultato dell'indagine ha indirizzato il percorso del "Torneo Antirazzista" di calcio a 5 di quest'anno (2017/2018), definendo i luoghi e le date sulla base delle criticità emerse. La struttura del torneo coinvolge 8 squadre miste (italiani e migranti), per un numero orientativo di 50 giocatori per ciascuna delle 5 tappe previste (dopo Matera il 25 novembre, Salandra il prossimo 17 dicembre, No-

va Siri il 21 gennaio, Sant'Arcangelo 18 febbraio e Gorgoglione 18 marzo). I Migranti provenienti dagli Sprar e Centri di accoglienza dei paesi dove il torneo si sta svolgendo, sono gli stessi che hanno raccontato all'Antenna storie di discriminazione. Il torneo diventa occasione importante di mediazione itinerante perché italiani e migranti possano conoscere i luoghi e le persone dove sono avvenuti episodi di discriminazione, dimostrando così nei territori che attraverso lo sport per tutti



Una partita di calcio tra giovani migranti come quelle disputate con SportAntenne.

si riesce a mitigare i contrasti attivando buone pratiche di collaborazione e socialità. Ad aggiungere ulteriore valore mediatore al torneo è da un lato la decisione di

concluderlo a Gorgoglione. Quindi appuntamento domenica 17 dalle ore 10,00 alle ore 13 presso il Palazzetto dello sport di Montagnola nel comune di Salandra.



La storia. Maxibasket, la passione per la palla a spicchi non ha età

JACOPO DALLA PALMA

Lo sport è vita, aggregazione e insegna grandi valori come il rispetto del prossimo e l'amicizia. Quella stessa amicizia che ha spinto un gruppo di ormai affermati professionisti nel lavoro a tornare su un parquet e a condividere la passione e l'entusiasmo per la palla a spicchi. Unico requisito essere over 55 e saper giocare a basket, ecco il progetto del Maxibasket Milano, nato da un'idea di Giorgio Papetti, medico e fondatore del Museo del basket milanese, un tempo giocatore di Simmenthal e Mobilquattro, quando quasi un anno fa rivede vecchi amici in occasione del revival fra Ignis Varese e Simmenthal per il ritorno a Milano di Arthur Kenney. «Dopo quella partita l'estate scorsa "Papo" ha iniziato a chiamare alcuni vecchi compagni (Pino Maccheroni, Massimo Sarina ecc.) - racconta Alberto Vilella, oggi a capo di una società infor-

matica e da sempre cestista - e altri ad aiutarlo come Mario Natucci, Mario Vignati e Roberto Pecorelli, poi con il passaparola e Facebook ne sono arrivati altri. Ora siamo in 36, tanti ancora si propongono e abbiamo detto di no a molti. Da settembre facciamo un allenamento ogni sabato dalle 13 alle 15 nella palestra secondaria del Palalido e da poco abbiamo introdotto un'altra seduta facoltativa, ma non manca mai nessuno, al mercoledì». Una passione che non ha mai fine e non conosce ostacoli come quello dell'età o della famiglia: "Prima di iniziare ci siamo fatti tutti una visita medica - continua Vilella - siamo tutti in forma, io, Alberto Blasi e altri giochiamo ancora in prima divisione o Uisp e ho persino avuto la fortuna di giocare contro mio figlio in campionato. I nostri allenamenti sono veri e grazie a tecnici come Cesare Angeretti, Paolo Casalini e Igino Fucci finora abbiamo vinto le 4 amichevoli disputate. Per crescere abbia-

mo bisogno di sponsor ma il livello tecnico è molto alto e nelle partitelle fra di noi nessuno vuole perdere. Bob Quercia, 68 anni, 11 campionati di A e 4710 punti segnati, prattoterapeuta a Bologna ogni sabato si allena con noi e non sbaglia un colpo». Il Maxibasket è diffuso da decenni nel mondo, soprattutto in Nord e Sudamerica con migliaia di giocatori e nel nostro Paese comincia adesso grazie ai recenti ori Mondiali Fimba delle Nazionali Over 40 e Over 50 e agli argenti della Over 55 e della Over 60. I "ragazzacci" di Milano si sono costituiti come associazione e hanno fra i loro progetti quello di creare una vera e propria lega e fare del bene attraverso i loro schemi di gioco aiutati da un ex giocatore dell'Olimpia, Don Mario Zaninelli, parroco di Morimondo, studioso di Thomas Merton e autore con Lorenzo Dallari del libro *L'ultimo dei miei eroi* sulla storia del grande giocatore Pino Brumatti: «Gioco anch'io perché il basket è il ve-

ro sport di comunità - spiega Don Mario - perché mette in campo tutti i talenti. Ci rivedo la parabola dei talenti, ognuno in questo sport fa un pezzo di Vangelo. C'è chi è bravo a tirare, chi a passare, chi a difendere, chi a fare il sesto uomo, ognuno costruisce la comunità, mette le sue individualità al servizio del gruppo. Il basket è intelligenza, perché se costruisci la tua azione un pertugio lo trovi sempre. Per prima cosa abbiamo donato le maglie al Tam Tam Basket, la squadra di ragazzi di origine africana ma nati in Italia e residenti a Castelvoturno, messa in piedi da Massimo Antonelli, altro ex giocatore. Ci autotassiamo per tutto e ci stiamo organizzando per gli Europei di Maribor a giugno 2018. Vogliamo essere gli ambasciatori di questo "nuovo" sport perché ancora adesso quando gioco sento felicità ed emozione, la stessa di un bambino con la palla in mano».

Alessandro Catapano
ROMA

Malato grave? O solo un po' cagionevole? Onorevole Rosy Bindi, com'è lo stato di salute del calcio italiano? «Diciamo che il corpo non è abbastanza sano dal ritenersi immune da possibili infiltrazioni criminali – dice la deputata nell'illustrare la relazione della Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie, che ha presieduto in questi mesi –. Le nostre indagini ci dicono che il fenomeno è stato sottovalutato. Da tutti, non solo dalla Juventus».

APPELLO Undici mesi di lavoro, 30 sedute, 42 soggetti, istituzionali e non, ascoltati: tutto sintetizzato in una relazione di 99 pagine, che raggiunge una conclusione – «La mafia utilizza il calcio per creare consenso sul territorio», scrivono la Bindi e l'altro relatore, il deputato Pd Marco Di Lello –, ipotizza uno scenario inquietante – «Se perfino la più importante società italiana viene raggiunta dalle attenzioni delle organizzazioni mafiose, cosa accade nelle categorie minori?» – e indica una strada: «Ormai c'è un'osmosi tra mafie e tifo organizzato. Serve un patto tra Stato e club – auspicano Bindi e Di Lello –: siamo disposti a limitare la responsabilità oggettiva, a patto però che le società facciano la loro parte: recidano qualunque legame con violenti e criminali, neghino l'ingresso a certi soggetti. Abbiamo ascoltato troppi "non so, non ricordo, non mi competeva" dai presidenti di Serie A in questi mesi».

COSÌ FAN QUASI TUTTE Perché, è bene ricordarlo, la Juventus si è presa, suo malgrado, la scena – a proposito, lunedì è attesa la pronuncia della Corte d'appello federale –, ma il lavoro della Commissione ha fotografato anche altre realtà, a volte scoperchiando legami con la criminalità altrettanto inquietanti: Napoli, Genova, Lazio, Crotone, Catania, Latina sono le piazze indagate. Certo, a Torino il fatto è stato eclatante, «la 'ndrangheta – si legge nella relazione – si è inserita come intermediaria e garante nell'ambito del fenomeno del bagarinaggio gestito dagli ultrà della Juventus». Vittima o complice, la società bianconera? «Né l'una né l'altra – risponde la Bindi –: ha sottovalutato il rischio, ma questa incapacità di

«La mafia si è infiltrata nel calcio Sottovalutata dalle società»

riconoscere le modalità dell'agire mafioso è un fattore comune a molte società calcistiche». E cita, a proposito del San Paolo di Napoli, «... la procuratrice della Repubblica che ci ha raccontato di come le curve siano nelle mani di due diverse organizzazioni criminali e che finché non entrano in conflitto

tra loro va bene... Ecco, così non deve più andare bene». Difficile anche accettare che in ogni weekend siano impiegate negli stadi italiani circa 165mila unità delle forze di polizia. «Ma lo Stato se le può permettere, è giusto? Le società di calcio non vogliono pagare perché non hanno gli stadi – chie-



La presidente della Commissione parlamentare antimafia Rosy Bindi

● La commissione parlamentare illustra la relazione finale. Bindi: «La Juve né vittima né complice»

de provocatoriamente la Bindi --? Ma almeno garantiscano un servizio di steward all'altezza». Poco comprensibile alla Commissione risulta pure quella norma che impone il certificato antimafia solo a chi rilevi più del 10% di un club. «Abbiamo indagato il caso del Mantova, dove personaggi riconducibili ai Casalesi avevano rilevato ognuno il 9%...».

PROVIANOCI Finale con proposte concrete, alcune delle quali contenute nel maxi emendamento governativo che sarà inserito nella legge di Bilancio. Le snocciola Di Lello: «Irrobustire il provvedimento del Dapso, introdurre il reato di bagarinaggio, inasprire le sanzioni della giustizia sportiva nei casi di match fixing e di collusioni con la mafia, introdurre le "celle" negli stadi sul modello inglese - «Ma prima adeguiamo gli stadi», avverte la Bindi -, vietare le scommesse nei Dilettanti e in Lega Pro, aumentare il prelievo fiscale alle società di A e B dai proventi di scommesse per creare un fondo di solidarietà». Realistico o utopistico?

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Serie A

→ Vedi Tutte



SERIE A
«Così la mafia si è infiltrata
nel calcio»



SERIE A
Serie A, Torin
Mazzoleni
Roma



«Così la mafia si è infiltrata nel calcio»

Pubblicata la relazione su mafia e sport da parte della Commissione presieduta da Rosy Bindi: «In alcuni casi i capi ultras sono persone legate ad associazioni mafiose»

GIOVEDÌ 14 DICEMBRE 2017 15:35

ROMA - "A Torino la 'ndrangheta si è inserita come intermediaria e garante nell'ambito del fenomeno del bagarinaggio gestito dagli ultras della Juventus, arrivando a controllare i gruppi ultras che avevano come riferimento diretto diverse locali di 'ndrangheta".

E'quanto si legge nella **relazione su mafia e sport** approvata oggi all'unanimità dalla Commissione parlamentare antimafia e presentata dalla presidente della Commissione Rosy **Bindi** e dal coordinatore del comitato Mafia e Sport, Marco **Di Lello** "In alcuni casi i capi ultras sono persone organicamente appartenenti ad associazioni mafiose o ad esse collegate, come ad esempio a Catania o a Napoli; in altri casi ancora, come quello del Genoa, sebbene non appaia ancora saldata la componente criminalità organizzata con quella della criminalità comune, le modalità organizzative e operative degli ultras vengono spesso mutate da quelle della associazioni di tipo mafioso. Non sempre l'attività illecita o violenta dei gruppi ultras riceve la necessaria attenzione mediante attività di polizia giudiziaria, e della magistratura, ad esse specificamente dedicate; a tal fine appare senz'altro auspicabile una sempre maggior condivisione delle informazioni raccolte", conclude l'Antimafia.

«**CELLE NEGLI STADI**» - L'Antimafia - nella sua relazione - propone alcune misure. "Intervenire sul Daspo, sia prevedendo termini di efficacia più severi che introducendo l'obbligo e non più la facoltà di imporre al destinatario di presentarsi agli uffici di pubblica sicurezza nel corso delle manifestazioni sportive; valutare l'introduzione di misure, come strutture sul modello inglese, che consentano di trattenere temporaneamente soggetti in stato di fermo all'interno dello stadio".

IL METODO MAFIOSO - "I rapporti con i giocatori - si legge nella relazione della Commissione Antimafia - possono essere sfruttati a fini illeciti, attraverso il cosiddetto match fixing, cioè l'alterazione del risultato sportivo al fine di conseguire illeciti guadagni attraverso il sistema delle scommesse. La possibilità di avere libero accesso agli ambienti societari e, ancor di più, la frequentazione di un calciatore importante della squadra locale per un soggetto mafioso ha una duplice valenza. Innanzitutto essa è certamente motivo di rafforzamento della propria immagine e del proprio prestigio personale all'interno del sodalizio mafioso e diventa, dunque, seppure in molti casi in maniera anche ingenua o inconsapevole da parte del calciatore, un veicolo di affermazione nel mondo della stessa malavita organizzata. Inoltre, l'avvicinamento al mondo del calcio da parte delle organizzazioni criminali, che è spesso dettato da questioni di carattere essenzialmente economico e di reimpiego di capitali illeciti, assume importanza fondamentale per accreditarsi a livello sociale, sia come immagine nell'opinione pubblica, sia per i rapporti che si riescono a instaurare con il mondo imprenditoriale, amministrativo e politico locale. In genere ciò avviene naturalmente attraverso soggetti contigui alle organizzazioni criminali o per il tramite di prestanome, soprattutto nelle serie minori, in particolare nel settore dilettantistico. Non sempre, però - si spiega nel documento - i calciatori sono inconsapevoli dei rapporti ambigui che stanno intrattenendo. In alcuni casi, il rapporto con il soggetto mafioso è anche coltivato, perché per lo stesso calciatore il poter contare sull'amicizia di un mafioso può essere utile ad affermare la propria figura a livello sociale, nel senso di incutere rispetto attraverso un'intimidazione 'mediata' o a risolvere con metodi poco ortodossi, le proprie questioni personali, spesso di carattere economico, con soggetti terzi".

Un caso emblematico citato in questo senso è quello del calciatore Fabrizio **Miccoli**, condannato dal tribunale di Palermo il 20 ottobre 2017 a tre anni e sei mesi per estorsione, con le aggravanti di aver commesso il fatto (avvenuto a Palermo nel settembre-ottobre 2010), avvalendosi del metodo mafioso e della violenza e minaccia commessa da più persone.



L'inverno sotto controllo con le ruote invernali

In inverno, quali sono le ruote giuste per affrontare le insidie del freddo con stile e sicurezza?

Sponsorizzato da Audi Ruote Invernali

Articoli correlati



32 Olimpiadi > Doping

La Wada alle federazioni «Suspendete 300 russi»

● Sono gli atleti, calciatori inclusi, le cui positività tra il 2012 e il 2015 sarebbero state insabbiate. Putin: «Casi montati politicamente»

Andrea Buongiovanni

Fino a circa trecento: è il numero di atleti russi per i quali l'agenzia mondiale antidoping ha suggerito a un gruppo di oltre venticinque federazioni internazionali (di discipline estive e invernali) di prendere provvedimenti per positività insabbiate tra il gennaio 2012 e l'agosto 2015. È accaduto ieri mattina a Losanna, quando a porte chiuse leader della Wada hanno incontrato per sei ore una sessantina di rappresentanti delle federazioni stesse e di altre organizzazioni mondiali. Ed è l'esito delle ulteriori schiacciati prove emerse dal database del laboratorio antidoping di Mosca del quale l'ente con base a Montreal (in modo non chiaro, ma senza collaborazioni russe) è entrato in possesso in ottobre. Con formula inglese, si tratta del *Laboratory Information Management System* (Lims): emergono ulteriori, dettagliate responsabilità di decine di atleti, dopo quelle già evidenziate dal famigerato rapporto McLaren.

IL COMUNICATO «I nomi dei coinvolti e i documenti circa il loro uso di sostanze vietate – recita un comunicato della Wada firmato dal tedesco Guenter Younger, direttore della sezione incaricata di investigare i crimini informatici, dopo essere stato a capo della sezione antidroga dell'Interpol a Lione – insieme a testimonianze, pareri legali e altre liste ricche di dati, sono state contestualmente consegnate ai vertici del Cio. Alcuni casi chiusi potranno ora venir riaperti. E ci aspettiamo che una parte dei 300 coinvolti venga sanzionata».

CALCIO E INVERNO Includendo per esempio, alla vigilia della Coppa del Mondo 2018 che proprio la Russia ospiterà, i calciatori della Nazionale 2014 (all'incontro di ieri c'erano uomini Fifa) e atleti delle sette federazioni degli sport di neve e ghiaccio che, tra due mesi, dovrebbero gareggiare all'Olimpiade di PyeongChang. Tra le federazioni ieri presenti quelle di sci, biathlon, arco, canottaggio e boxe. Gli eventuali provvedimenti dovranno chiaramente essere assunti in fretta. E andranno ad aggiungersi a quelli che già hanno colpito 33 atleti i cui risultati di Sochi 2014 sono stati cancellati e per i quali non ci sarà più occasione olimpica. Le possibili sanzioni dipenderanno dalla volontà delle federazioni e della Task Force guidata da Valerie Fourneyron, ex ministro dello sport francese, annunciata la settimana scorsa dal Cio in contemporanea alla decisione di sospendere il comitato olimpico russo e di far gareggiare gli atleti in Sud Corea in modo neutrale, senza bandiera, senza inno e utilizzando l'acronimo Oar (Olympic Athlete from Russia). «Siamo a disposizione delle federazioni – ha aggiunto Younger – per fornire linee guida e consigli nel trattare i casi specifici».

PUTIN ATTACCA Il braccio di ferro, insomma, è destinato a continuare. Anche alla luce del-

le dichiarazioni rese ieri da Vladimir Putin nella tradizionale conferenza stampa di fine anno. «L'ex capo nostro antidoping, Grigory Rodchenkov (la talpa che ha dato il la allo scandalo, ora sotto protezione negli Stati Uniti), sta lavorando sotto il controllo dei servizi speciali statunitensi. E Wada e Cio sotto costrizione. E il tutto è stato alimentato deliberatamente prima delle nostre elezioni presidenziali del marzo prossimo».

CASO KHL. Non bastasse, ecco il dietrofront della Khl, la lega professionistica internazionale con base in Russia. Il n. 1 Dmitry Chernyshenko mercoledì aveva dato l'ok ai giocatori per i Giochi, ieri ha invece sottolineato che, prima di decidere, dovrà valutare a quanti russi verrà negata la possibilità. Il torneo olimpico, in caso di divieto, con gli atleti Nhl già assenti, avrebbe modesta valenza tecnica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN TV



Arianna Fontana (short track), 27 anni, portabandiera italiana AP

PyeongChang: alla Rai 110 ore di diritti in chiaro

● Dirette e differite per tutti i maggiori eventi. Trattativa aperta per Tokyo 2020

Quel che dopo un tira e molla durato mesi era ormai pressoché certo da tempo, ieri è stato ufficializzato: la Rai ha acquistato da Discovery i diritti radiotelevisivi in chiaro dell'Olimpiade invernale di PyeongChang 2018. Il Cda, inoltre, «ha approvato lo schema negoziale per quelle estive di Tokyo 2020». Ciò significa che l'ente di stato, assente a Sochi 2014, tornerà a trasmettere i Giochi invernali dopo otto anni. La scelta influenzerà adesso le decisioni circa i Mondiali di calcio di Russia 2018 a favore di altri, per esempio Mediaset?

LE REAZIONI Il direttore generale Mario Orfeo, con una nota, ha ribadito che «i Giochi Olimpici dove è rappresentata l'Italia rappresentano un momento importante per il servizio pubblico radiotelevisivo, il cui ruolo è anche quello di trasmettere e rendere universali i valori dello sport». «Siamo molto felici che la Rai abbia acquisito i diritti - ha aggiunto Giovanni Malagò, presidente del Coni - perché integra

in modo esemplare e perfetto quanto già offerto da Discovery con Eurosport. Siamo sempre stati sponsor di questa opportunità che consente di offrire la massima visibilità alle discipline invernali, agli sponsor e chi ha investito sul progetto».

LA PROPOSTA Il pacchetto dell'offerta complessiva sarà di circa 110 ore, superiore alla soglia richiesta dal Cio, che è di 100. Saranno sufficienti per garantire una buona copertura, di tutti gli eventi più importanti e di quelli nei quali saranno impegnati atleti italiani. Curling compreso, dopo i successi di ascolto di Torino 2006 e dopo che domenica la Nazionale azzurra maschile, in extremis, ha ottenuto l'ammissione sul campo, come mai prima era successo.

LA SPEDIZIONE Gli eventi saranno proposti in diretta e in differita, considerate le otto ore di fuso orario che separano l'Italia dalla Sud Corea. Sulla cifra relativa all'acquisizione c'è riserbo e ancora molti dettagli restano da definire. Pagati i diritti, non è per esempio chiaro che ne sarà delle postazioni di cronaca, delle zone miste e dei segnali integrati. Il rischio è che la spedizione di giornalisti e tecnici al seguito sarà piuttosto o molto ridotta, improntata al risparmio. Con i telecronisti al lavoro dalle sedi di Roma o di Milano e, sui campi gara, soltanto alcuni intervistatori.

a.b.

Politica > Verso le elezioni

Tommasi media con Gravina e

Sibilia per la candidatura

● Ieri incontro in Lega Pro, oggi con Lnd
I Calciatori chiedono di convergere
sul profilo di un grande ex alla Albertini

Alessandro Catapano
ROMA

Eppur si muove. Ancora lentamente, senza portare a conclusioni, ma almeno le trame di gioco cominciano ad essere più chiare. Il tentativo di costruire una candidatura unica, credibile e di largo consenso alla presidenza federale è ufficialmente partito. Al centro degli sche-

mi, per il momento, c'è l'Assoc calciatori. Che sembrerebbe aver maturato la consapevolezza che la congiuntura politica attuale è irripetibile. Perfino Damiano Tommasi si sarebbe convinto che è il momento di scendere in campo. Non in prima persona, però, almeno non ora. Prima, il presidente dell'Aic vuole verificare quali percentuali potrebbe raggiungere la candidatura di un ex calciatore, una figura di

alto profilo, di cui si riconoscano carriera e credibilità. Ne ha parlato ieri con Gabriele Gravina, nell'incontro che i vertici del sindacato - c'erano anche il vice Calcagno e il d.g. Grazioli - hanno avuto a Firenze con il presidente di Lega Pro, per cominciare a verificare possibili convergenze su nomi e programmi. Esito interlocutorio. Nessun veto pregiudiziale sull'ex calciatore da parte di Gravina, ma la consapevolezza, di entrambe le parti, che la rosa di nomi credibili è ristretta. Tommasi, da qualche giorno, accarezza l'idea di richiamare in causa Demetrio Albertini, che nel 2014 perse



Damiano Tommasi, 43 anni ANSA

dal primo Tavecchio e da allora si è volutamente allontanato dal Palazzo. Un nome magari meno affascinante di altri sopraggiunti nel frattempo, ma certamente il più strutturato.

PERCENTUALI Stamattina Tommasi replicherà con Cosimo Sibilia, che nel pomeriggio riunirà il Consiglio direttivo della Lnd a Marghera. I Calciatori e i Dilettanti, per mille motivi, sembrano due mondi molto distanti. Ma in questi mesi, seppure gli uni spesso sull'Aventino e gli altri a tenere in piedi la maggioranza di Tavecchio, hanno

dialogato, perfino sulla questione del vincolo, male da estirpare per i Calciatori, fonte di sopravvivenza per i Dilettanti. Aic e Lnd, da sole, valgono il 54% (20+34): più o meno la percentuale con cui Tavecchio fu rieletto il 6 marzo scorso. Ovvio che una candidatura credibile oggi ha bisogno di almeno altri 10-15 punti. Potrebbero arrivare da Gravina, che martedì incontrerà Sibilia, e a quel punto i giochi sarebbero quasi fatti. Con un dettaglio non trascurabile: cosa ne pensa la Lega di A, dove potrebbe planare un redivivo Tavecchio?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dossier Sky che discolpa Froome E sul test in laboratorio è già battaglia

La strategia: sacrificare la Vuelta per salvare il resto. Ma la Wada: lui è solo il terzo caso

Il dossier è già partito dalla sede del Team Sky alla volta della Fondazione ciclistica antidoping (Cadf) di Aigle, in Svizzera. Obiettivo: dimostrare che Chris Froome non si è mai dopato e che i 2.000 ng/ml di salbutamolo trovati nelle sue urine lo scorso settembre alla Vuelta sono la naturale «metabolizzazione» di una quantità lecita del broncodilatatore Ventolin. E, quindi, preparare il terreno per il «test di laboratorio» dove il quattro volte vincitore del Tour dovrà dimostrare la sua innocenza, confutando la fragile norma del Codice Wada che lascia in sospeso il salbutamolo tra doping e non doping.

La difesa di Froome sa di dover sfruttare la regola che concede a ciascun atleta di assumere fino a 8 puffi di Ventolin ogni 12 ore. Molti studi (accademici), sostengono gli inglesi, dimostrano che quattro puffi ravvicinati (ad esempio nella salita conclusiva di una

tappa) bastano a raggiungere concentrazioni nelle urine anche triple rispetto a quelle di Froome (6.000/7.000 ng/ml). L'inglese ammetterà davanti ai giudici di aver aspirato il magico spray nel finale di gara (magari con tanto di video tv che lo dimostri) e chiederà di ripetere l'inalazione in laboratorio, sperando che le analisi gli diano ragione. Non dovesse essere così, sosterrà che Losanna non è una salita cantabrica, che pedalare sui rulli non è come in montagna, disidratato dopo tre settimane di Vuelta. Sky, è certo, preparerà il test con la stessa maniacale attenzione delle salite del Tour. Pena massima accettata dagli inglesi: sei mesi di squalifica che farebbero perdere a re Chris la Vuelta (passerebbe a Nibali, che ieri ha ufficializzato la rinuncia al Giro) ma conserverebbero la possibilità di partecipare alla corsa rosa e al Tour 2018. Alla Cadf (diretta dall'italiana Francesca Rossi)

bocche cucite. Ma la tesi accusatoria è chiara: quello di Chris Froome è soltanto il terzo caso (su decine di migliaia di atleti testati) di soglia superata da quando è in vigore la nuova normativa e anche il valore assoluto più alto mai raggiunto da un ciclista. Se non di abuso, si parla di evidente negligenza e quindi di 9-12 mesi lontano dalle corse.

Il clamore del caso creerà problemi alla Wada: a usare e abusare di beta-2-agonisti come il Ventolin per combattere asma o bronchiti, secondo uno studio del Cio, sono 8 atleti olimpici su 10. C'è chi vorrebbe liberalizzare la sostanza, cosa impossibile perché il suo effetto dopante è provato. C'è chi chiede un metodo diverso per smascherare i bari e il bando del Ventolin. A tutti, ieri, ha cinguettato Froome: «Non negate a noi asmatici la possibilità di gareggiare».

Marco Bonarrigo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Froome
Sono un
professionista
conosco
le regole
e sono certo:
non le ho
infrante
Non credo
che la mia
immagine sia
compromessa
non si tratta
di un test
positivo:
spiegherò
tutto

Uisp Bergamo

[WRESTLING/IBU/LESC/ARMA](#)

NEL WEEK-END PIAGGIA

Pattinaggio Uisp Bergamo, nel week-end pioggia di medaglie

Il successo riguarda tutto il movimento pattinaggio di Uisp Bergamo, partendo da IceLab per quanto riguarda il pattinaggio sul ghiaccio, passando per quello a rotelle con Le corti di Treviolo e Skating Medolago.

di Luca Bonaiti - 14 dicembre 2017 - 13:17



Un vero e proprio trionfo quello della società **IceLab**, da quest'anno parte della famiglia Uisp, alla prima tappa delle gare di qualificazione nazionali del settore Ice artistico andate in scena sul ghiaccio delle piste di Torino. Pioggia di medaglie per tanti giovani atleti bergamaschi finiti sul podio, e che vale la pena citare uno per uno: **Marta Nalbone** seconda nella categoria Debuttanti Nero, **Martina Bertolini** terza nella categoria Debuttanti Rosso, **Margherita Buscaroli** e **Camilla Beatrice Martini** prima e seconda nei Novizi 2003, **Alice Valsecchi** prima nei Cadetti 2001, **Elisabetta Incardona** e **Altea Sassi** seconda e terza nei Senior 1999-2000. Bravissimi anche i ragazzi: **Filippo Astori** secondo nella categoria Pulcini, **Andrea Cantoro** e **Giovanni Poli** primo e secondo nei Debuttanti, **Matteo Nalbone** primo nei Novizi, **Guido Adalberto Offsas** e **Alessio Angelo Mario Bresadola** primo e secondo nei Cadetti.

Nessuna medaglia ma comunque buoni piazzamenti e un'esperienza indimenticabile per il pattinaggio a rotelle targato Uisp Bergamo alla Rassegna Nazionale Gruppi Folk andata in scena lo scorso weekend a Pesaro. Ottimi i risultati sia de **Le Corti di Treviolo**, che con l'ottavo posto finale si confermano tra le prime dieci società nazionale in base alla specifica classifica di squadra, che dello **Skating Medolago**, che oltre a chiudere nelle prime 50 società italiane può anche vantare un quarto posto nel raggruppamento "New Folk" con il brano "Carnival de Paris". *"Un vero trionfo, considerando che tutte queste società non hanno purtroppo impianti adeguati per allenarsi in città, con le atlete e le loro famiglie obbligate a grandi sacrifici durante tutta la stagione"*, il commento di **Dario Colelli**, responsabile Sda Pattinaggio Uisp Bergamo.

QUOTIDIANI LOCALI

CANTAGALLO CARMIGNANO POGGIO A CAIANO MONTEMURLO VAIANO VERNIO

IL TIRRENO EDIZIONE PRATO



Cerca nel sito

COMUNI: CANTAGALLO CARMIGNANO POGGIO A CAIANO MONTEMURLO VAIANO VERNIO

CAMBIA EDIZIONE

HOME | CANTAGALLO | SPORT | TIRRENO LIBERO | TOSCANA ECONOMIA | ITALIA MONDO | OAGLI ENTI | FOTO | VIDEO | RITROVANTI | QUOTIDIANI LOCALI | FRIMA

SI PARLA DI SCUOLA VACCINAZIONI DROGA PRATO CALCIO PROFUGHI BPVI FURTI SANITÀ LAVORO

Centro Medico Multidisciplinare Servizio Pediatrico - attivo sabato e domenica

PRATO > SPORT > LA UISP PREMIA SOCIETÀ E ATLETI ALLA...

CICLISMO

La Uisp premia società e atleti alla Casa del popolo di Coiano

PRATO. Stasera alle 20 si terrà la festa del ciclismo pratese alla Casa del Popolo di Coiano sala Pantarei. Verranno premiate le società e gli atleti che si sono resi protagonisti di una stagione...

14 dicembre 2017



0 COMMENTI

0 Condividi

0 Tweet

0 G+

0 LinkedIn

0 Pinterest

PRATO. Stasera alle 20 si terrà la festa del ciclismo pratese alla Casa del Popolo di Coiano sala Pantarei. Verranno premiate le società e gli atleti che si sono resi protagonisti di una stagione importante con tanti appuntamenti e circuiti. «La Uisp di Prato settore ciclismo continua a fare attività grazie alle società e ai tanti appassionati di questa disciplina - dice **Giampaolo Mancini**, vicepresidente Uisp e responsabile del settore ciclismo - premieremo le associazioni che hanno vinto i vari circuiti cicloturistici, Mtb e del Toscana Challenge e gli atleti che hanno partecipato attivamente alle varie iniziative messe in strada dal provinciale e dal regionale». Proprio la Uisp di Prato con la collaborazione dell'Avis Verag Prato Est e la Bnl organizza sabato 16 dicembre alle 14,30 dalla Bnl di via Ferrucci angolo via Bettino il 20° Raduno cicloturistico per Telethon con tutto il ricavato che sarà destinato alla ricerca contro le malattie rare. Al via ciclisti professionisti ma soprattutto tanti appassionati che insieme percorreranno un tragitto di 40 km. (v.t.)

La nostra officina al tuo servizio

- Officina Meccanica
- Servizio Pneumatici
 - Tagliando
- Revisione Ministeriale
 - Servizio Lavaggio
 - Servizio Carrozzeria



IN SERVIZIO 24 ORE SU 24

"A riscaldare l'inverno
ci pensiamo noi".
Auguriamo
Buone Feste a tutti!



TOP VIDEO

Il Serchio in piena al Ponte del Diavolo

Ucciso da un pirata della strada, il primo soccorritore: 'Ho visto quel furgone bianco'

Lago di Montepiano: il momento in cui cede la sponda

Allerta meteo, abbondanti nevicate in provincia di Lucca

da Taboola

DAL WEB

Promosso

Amsa: una storia lunga 110 anni

428

SPORT

Partiti gli under 13, under 14 e under 17

Uisp, al via la stagione dei Campionati giovanili di pallavolo

venerdì 15 dicembre 2017



GENOVA - 'Il volley dei Giovani, per i Giovani': ha preso il via anche quest'anno il progetto di pallavolo giovanile che il Comitato Uisp di Genova promuove da oltre otto anni, coinvolgendo ogni stagione un numero sempre maggiore di associazioni e società sportive del territorio.

In settimana è stato dato infatti il fischio d'inizio ai **campionati delle categorie under 12/13, under 14 e alla novità assoluta dell'under 17**, con possibilità per le società sportive di schierare in campo giocatori sia di sesso maschile che di sesso femminile.

Oltre trenta le squadre partecipanti, in rappresentanza dell'intero tessuto associativo uispino della provincia di Genova e con la partecipazione anche di associazioni affiliate al Comitato Uisp di Savona.

L'obiettivo del progetto è offrire a tante giovani pallavoliste e pallavolisti la possibilità di partecipare a veri e propri campionati, che rappresentano per molte e molti di loro la prima esperienza con il volley giocato e con la competizione.

I campionati Uisp rappresentano infatti una vera e propria "palestra di allenamento" e nella maggior parte dei casi attività preliminare e di preparazione ad impegni futuri di livello tecnico superiore.

Informazioni e calendari sul portale www.uisp.it/genova/pallavolo

Approfondimenti

📄 [VolleyDay 2017, grande festa per società ed atleti dell'anno](http://www.primocanale.it/notizie/volleyday-2017-grande-festa-per-societ-ed-atleti-dell-anno-190576.html) (<http://www.primocanale.it/notizie/volleyday-2017-grande-festa-per-societ-ed-atleti-dell-anno-190576.html>)

📄 [Beach-volley, al via il Campionato invernale Uisp 2+1](http://www.primocanale.it/notizie/beach-volley-al-via-il-campionato-invernale-uisp-2-1-190989.html) (<http://www.primocanale.it/notizie/beach-volley-al-via-il-campionato-invernale-uisp-2-1-190989.html>)